



Inaugurazione mostra 'Diventiumbria'

CIAC Centro Italiano Arte Contemporanea

Foligno (06034 PG)

Durata: 16 febbraio 2018, ore 17.30

Autore: Sistema Museo

Data: 02 febbraio 2018

A cura di: Il progetto di comunicazione è stato curato dalla Regione Umbria, l'organizzazione della mostra è affidata a Sistema Museo. Ringraziamenti da parte degli organizzatori vanno al Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico per la disponibilità ad accogliere la mostra.

<http://www.sistemamuseo.it/ita/3/mostre/745/foligno-umbria-diventiumbria-1997-2017>

"Diventiumbria" è la **campagna fotografica di comunicazione** realizzata dalla Regione Umbria per raccontare la vita di tutti i giorni della comunità umbra a venti anni dal terremoto del 1997, venti anni segnati non solo dalla ricostruzione ma dalla formazione dell'identità dei territori colpiti.

Si terrà venerdì **16 febbraio** alle ore 17.30 **l'evento di inaugurazione** della mostra fotografica "Diventiumbria. 1997-2017 ricostruzione 20 anni", allestita presso il CIAC (Centro Italiano Arte Contemporanea) di Foligno. Durante l'evento sarà presentato il volume editoriale della campagna fotografica. Il progetto grafico è stato curato da Archi's Comunicazione, mentre le fotografie sono di Marco Giugliarelli e Fabrizio Troccoli. Autore dei testi è il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini.

All'inaugurazione **interverranno** Gaudenzio Bartolini Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e Paolo Belardi Direttore dell'Accademia Belle Arti di Perugia. Sono previsti i contributi degli autori.

I protagonisti degli scatti fotografici sono **ragazze e ragazzi di venti anni, nati nel 1997 o pochi mesi dopo**. Ragazzi e ragazze che oggi ricordano scuole in prefabbricati, paesi popolati di gru e cantieri, i discorsi degli adulti sulla paura, ma hanno inserito nel loro Dna il senso del legame alla propria terra e ai suoi valori. Valori che hanno tratti caratteristici importanti nell'esperienza della ricostruzione di tutte le città, ma sono anche patrimonio comune dell'intera regione. Una trasmissione di conoscenze ed esperienze che ha stratificato tenacia e coraggio, elementi che fanno del processo di ricostruzione non solo un fatto architettonico e funzionale, ma soprattutto sociale.